



*Audizione informale dei rappresentanti di  
FILT-CGIL, FIT-CISL, UIL-Trasporti e UGL, nell'ambito  
dell'esame delle proposte di legge  
C. 1779 Paolo Russo e C. 1782 Molinari, recanti disposizioni in  
materia di partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa*

---

Documento UILTRASPORTI  
martedì 9 novembre 2021, ore 14.30

# PROPOSTA DI LEGGE | C. 1779

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

MOLINARI, MORELLI, CAPITANIO, BADOLE, BAZZARO, BELLACHIOMA, BIANCHI, BINELLI, BISA, BORDONALI, CAPARVI, VANESSA CATTOI, CAVANDOLI, CECCHETTI, COIN, COLLA, COMENCINI, COVOLO, DARA, DE ANGELIS, DE MARTINI, DI SAN MARTINO LORENZATO DI IVREA, DONINA, FANTUZ, FERRARI, FOGLIANI, FOSCOLO, FRASSINI, GASTALDI, GIACOMETTI, GRIMOLDI, LAZZARINI, LOCATELLI, LOLINI, EVA LORENZONI, LUCCHINI, MACCANTI, MAGGIONI, MATURI, PANIZZUT, PIASTRA, PICCOLO, PRETTO, RACCHELLA, RAFFAELLI, RIBOLLA, TOCCALINI, TOMBOLATO, TONELLI, VALLOTTO, VIVIANI, ZORDAN

## **Introduzione dell'obbligo di presentazione annuale del certificato penale del casellario giudiziale e del certificato del casellario dei carichi pendenti da parte dei conducenti di mezzi adibiti al trasporto pubblico di persone**

*Presentata il 17 aprile 2019*

In relazione alla proposta di legge relativa all'introduzione dell'obbligo di presentazione annuale del certificato penale del casellario giudiziale e del certificato del casellario dei carichi pendenti da parte dei conducenti di mezzi adibiti al trasporto pubblico di persone la Ultrasporti ritiene tale previsione non opportuna né utile rispetto al più che condivisibile obiettivo di tutelare la sicurezza dei passeggeri.

In primis ci preme sottolineare che un singolo episodio di cronaca, per quanto grave e condannabile, non rappresenta elemento sufficiente a giustificare tale proposta di fronte a migliaia di conducenti che ogni giorno trasportano miliardi di persone garantendo la mobilità degli italiani. Ciò assume un valore ancor maggiore se si considera che negli ultimi due anni questi lavoratori non hanno fatto mai mancare il loro impegno e la loro abnegazione, anche nei momenti più difficili dell'emergenza sanitaria che la pandemia ha causato, continuando a prestare lo loro attività senza interruzioni, mettendo a rischio la salute e l'incolumità personale e dei propri familiari.

Se esiste un problema di sicurezza in questo settore, questo di certo non riguarda fortunatamente, se non in maniera occasionale, i passeggeri ma piuttosto, come denunciato da anni a tutte le istituzioni interessate, gli stessi autisti e il personale *front line* in generale che quotidianamente subiscono aggressioni fisiche e verbali nell'esercizio del proprio lavoro.

In secondo luogo, poi, volgiamo evidenziare come tale proposta sia peraltro, a nostro avviso, contraria ad un principio fondante del nostro ordinamento giuridico che si basa innanzitutto sulla presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva e poi contraria anche a uno dei capisaldi del nostro ordinamento penale: le pene devono tendere alla rieducazione del condannato e non già costituire elemento discriminatorio addirittura nel contesto lavorativo che invece è per antonomasia il "luogo" della riabilitazione.

In ultima analisi esprimiamo anche una forte contrarietà "tecnica" rispetto alla proposta di legge nel momento in cui la norma prevede che le imprese siano tenute ad adibire il lavoratore a un'attività che impedisca il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose per la sicurezza e l'ordine pubblico. Nella maggior parte delle aziende di

trasporto pubblico, che ricordiamo essere quasi mille, novanta percento delle quali di piccole o piccolissime dimensioni, ciò sarebbe impossibile per indisponibilità di mansioni alternative traducendosi pertanto *sic et simpliciter* nel licenziamento del lavoratore stesso.

Per le ragioni suddette la Uiltrasporti manifesta la sua ferma contrarietà alla proposta di legge in parola.

---

## PROPOSTA DI LEGGE | C. 1782

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

PAOLO RUSSO, SOZZANI, MUGNAI, MULÈ, NOVELLI, ZANELLA

### **Disposizioni in materia di accertamento e controllo dell'idoneità fisica e psico-attitudinale del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto**

*Presentata il 16 aprile 2019*

In relazione alla proposta di legge relativa alle disposizioni in materia di accertamento e controllo dell'idoneità fisica e psico-attitudinale del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto la Uiltrasporti esprime forti perplessità rispetto ai contenuti della suddetta proposta di legge.

L'accertamento dei requisiti fisici e psico-attitudinali del suddetto personale rappresenta infatti un'attività estremamente importante ed estremamente delicata ai fini della sicurezza dell'esercizio e dell'incolumità dei lavoratori, dell'utenza e dei cittadini tutti. Riteniamo, pertanto, che essa debba restare nella competenza esclusiva dello Stato e più precisamente delle strutture sanitarie pubbliche quali la direzione sanità delle Ferrovie dello Stato, che peraltro in tutti questi anni ha dimostrato la propria professionalità e meticolosità di giudizio, o degli organi del Servizio sanitario nazionale.

Le criticità rappresentate nella presentazione della proposta di legge, rispetto a eventuali ritardi nei controlli di idoneità alla guida, vanno contrastate potenziando le suddette strutture pubbliche e non "appaltando all'esterno" una funzione di così ampia rilevanza a strutture private che, lo diciamo con il massimo rispetto, rischiano, a nostro avviso, di non essere sempre nelle condizioni di poter fornire le stesse garanzie in termini di sicurezza, riservatezza, economicità, e imparzialità di giudizio.

Sottolineiamo il delicatissimo tema di tutela della privacy e della detenzione di dati sanitari che in questa sede non vogliamo approfondire ma che segnaliamo come questione meritevole di attenta riflessione rispetto ad un, anche solo potenziale, rischio di violazione di tale diritto.

Per le ragioni brevemente sopra esposte come Uiltrasporti manifestiamo la nostra ferma contrarietà alla proposta di legge in parola.

\*\*\*